

Splendida combinazione

Tutti gli Abbonati annui de 'La Patria del Friuli' potranno avere la nuova e magnifica

Biblioteca dei classici italiani

diretta da

FERDINANDO MARTINI

a 12 RATE MENSILI di Lire QUATTRO ciascuna - combinazione che potranno ottenere soltanto i grandi giornali, come il 'Sp...'

Ciascun volume di circa 400 pagine, stampate su carta finissima, è rilegato con squisita eleganza su tutta tela, con diciture impresse in oro.

L'intera biblioteca si compone dei 24 volumi seguenti:

- 1 - Alfieri, Trajette scritte con uno studio di G. B. Sironi.
2 - Ariosto, Orlando furioso con un discorso di Vinc. Gioberti.
3 - Boccaccio, Il Decamerone preceduto da uno studio di Adolfo Bartoli.
4 - Cellini, La Vita con un giudizio di Giuseppe Baretti intorno allo stile di Benvenuto.
5 - Dante, La Commedia con un discorso di Giuseppe Mazzini.
6 - Dante, La Vita Nuova e il Convito con la vita di Dante, scritta da Gio. Boccaccio.
7 - Foscolo, Poesie con uno studio di Carlo Cattaneo.
8 - Giusti, Poesie: precedono alcune pagine di Gino Capponi.
9 - Goldoni, Commedie scelte con il giudizio dell'autore interposto a quelle di altri commediisti.
10 - Leopardi, Canti con un saggio di C. A. Sainte Beuve.
11 - Leopardi, Prose con uno studio di Pietro Giordani.
12 - Machiavelli, Il Principe e le Declamazioni con un saggio di T. B. Macaulay.

La distribuzione ai sottoscrittori sarà iniziata dal 15 di gennaio corr.

Una lettera del Touring Club sulla grande carta d'Italia.

Egregio Signor Direttore,
Mi viene segnalato il numero del 29 corrente del Suo pregiato Giornale in cui Ella pubblica la domanda raccolta da un amico a perché debbano i friulani essere sempre considerati gli ultimi in Italia: è così poco importante il Friuli... da essere posto a tante provincie del Regno inferiori per popolazione, ampiezza, commercio e industrie?
E ciò a proposito della non ancora avvenuta pubblicazione del foglio Udine-Carta d'Italia del Touring Club Italiano.

Giacchè Ella cortesemente offre a questa Direzione l'ospitalità per una risposta, ne approfitterò volentieri, sia per sciogliere un dubbio che a mio modesto avviso non avrebbe neppure dovuto sorgere, sia perchè il caso del Friuli che si lamenta del ritardo, si è verificato press'a poco negli stessi termini per molte altre Regioni, tanto per la Carta d'Italia al 250 mila quanto per le diverse pubblicazioni che l'hanno preceduta. E' dunque un fenomeno psicologico degli impazienti, che in fondo sono i più vivi, se non i più accomodanti amici del Touring.

Considerazioni generali.
La Carta del Touring al 250 mila è in 58 fogli: forzatamente, poichè se ne pubblicano otto all'anno, alcuni devono venir prima, altri dopo.
E quale Regione potrebbe pretendere di venir prima e pensare che il venir dopo significhi minor riguardo? Il Touring da un punto di vista nazionale - veramente e praticamente nazionale - considera tutte le Regioni come pari nel diritto di prelazione: alcune perchè più attive di commercio o industrie; altre per scopie città; altre per motivi d'arte o di storia o di bellezze naturali. E quelle che tali consimili diritti di prelazione non hanno, possiedono per il Touring un richiamo che le pareggia, anzi le fa quasi preminenti: quello di aver bisogno più che tutte, di un'amica propaganda che le faccia conoscere, quasi per così dire forzatamente, e dico forzatamente poichè il Touring, distribuendo le proprie pubblicazioni a tutti indistintamente i soci, agisce verso di essi con una simpatica ed efficace costrizione.

I criteri della 'successione'.
Ciò premesso come considerazione fondamentale, rimangono a guidare la successione in una stessa pubblicazione delle diverse parti di essa, i criteri tecnici e quelli di opportunità.
Il primo criterio di opportunità nel fare i fogli della Carta d'Italia è quello di alternarne di zone molto discoste. Gli è perciò che Torino, Milano, Venezia, Roma, Napoli, ebbero la precedenza. Così si accontentano un po' molti soci di diverse località. Un altro criterio è di accoppiare fogli pieni e fogli con mare, equilibrando così ogni anno il lavoro del personale di redazione, disegno, incisione e correzione.

Un altro è di dare sempre in ciascun anno un certo numero di fogli che si ritengono più interessanti, insieme con altri che lo sembrano meno, per esaurire l'illustrazione di tutta l'Italia con una certa uniformità di richiamo per i soci.

verificarono, confermarono, corressero e poi sottoposero il risultato alla Commissione, che prese le proprie decisioni passandole all'Istituto Geografico Militare perchè fosse introdotto nella cartografia ufficiale.
Nel rassegnare la propria relazione del 1910, la Commissione espresse il voto che per l'avvenire, se il Comando di Stato Maggiore e il Ministero della Guerra avessero come era nei desideri della Commissione, cresciuto di continuare la revisione, questa dovesse farsi non più sul 100.000, ma addirittura sui documenti fondamentali, cioè sul 25 e sul 50 mila. Opera colossale, come si può ben pensare, poichè si riferisce a forse più di 600 mila vocaboli.

Il Ministero della Guerra e il Comando di Stato Maggiore accordatosi coll'Istituto Geografico Militare, seguirono questi propositi di stancio e l'11 maggio del 1911 la Commissione fu confermata nelle stesse persone con Decreto Reale, assegnando mezzi necessari e creando l'organizzazione all'uopo.
La Commissione in questi giorni rassergerà la relazione del lavoro compiuto durante il 1911. Questo si estende (il conto si sta facendo proprio ora) a circa 100.000 nomi con un ingente raccolta e archiviazione di documenti veramente preziosi per abbondanza e per i controlli che l'uno fa all'altro.

Mi fa piacere di dirle che le inchieste preliminari e il relativo, stralci (opera che richiede larghe prestazioni di personale e di direzione)

La giornata di Bir Tobras descritta dal granatiere Mario Venier valoroso figlio della Carnia.

Mario Venier prode figlio del Sindaco di Villa Santina, che pugnò da forte a Bir Tobras, ha finalizzato al fratello dott. Giacomo Venier farmacista di Ampezzo la seguente interessantissima lettera sulla gloriosa giornata di Bir Tobras.

Carissimo,
Questa sera sull'imbrunire arrivai qui in Tripoli, proveniente da Ain-Zara, ove è trincerato il mio battaglione. Domattina ripartirò di nuovo per Ain-Zara. Son venuto qui per prendere i pacchi postali che le famiglie mandano ai figli. Tu forse a quest'ora avrai già letto sui giornali dello scontro sanguinoso che ebbe il mio battaglione il giorno 25 dicembre (le Bir Tobras Battaglie Granateri).

La spedizione.
Ora lo lo descriverò io: « Partimmo in ricognizione verso l'interno del deserto assieme ad un battaglione di bersaglieri con due cannoni da montagna, subito dopo mezzanotte e camminammo fra le dune del deserto fino alle undici. Improvvisamente venimmo attaccati da gruppi di arabi, ci spiegammo tutto in linea di combattimento e ci incominciammo a respingere i nostri arabi. Verso la una gli arabi cominciarono a ritirarsi verso una piccola oasi, noi quindi eravamo portati verso quel luogo, sbaragliati il nemico e fra noi ritornò ad Ain-Zara carichi di trofei, ma fummo delusi. Appena ad un kilometro di distanza dal paese fummo di nuovo attaccati prima dagli arabi e poi da fanteria e cavalleria regolare turca.

Il combattimento feroce.
Cominciò allora un vero combattimento. noi del tutto scoperti, ed essi trincerati, le pale fischiarono da ogni parte. Alle quattro i nostri cannoni non sparavano più poichè i proiettili erano esauriti, le nostre mitragliatrici e quelle dei bersaglieri tacevano perchè prive di cartucce: cominciò quindi la ritirata, una ritirata disastrosa ma regolare. Il mio mulo aveva già preso tre pale, due alle caviglie, una al petto: quasi metà dei muli erano feriti, l'artiglieria ne aveva due di morti. Io avendo il mulo scivolo e ferito lo abbandonai e mi portai di corsa in un posto ove occorreva più rinforzo e lì incominciai a sparare e molti sedici caricatori di fila. Avevo la faccia gonfia poichè una palla batteuta in un cofano mi mandò sul viso una grossa scheggia di legno che però mi fece una semplice ammaccatura: avevo di più preso proprio in un ginocchio un colpo da un proiettile ferito e così mal ridotto continuai a sparare. Non presi mai la calma, puntavo bene come fossi a caccia ai camosci sulle balze dei monti carnici! Come le ricordo le nostre camicie brillanti!

Il quadrato meraviglioso.
Alle cinque si dovette ritirarsi di nuovo ed io sempre zoppicando, ma sempre calmo e pieno di coraggio seguitai a combattere come un vero demone. Ci ritrovammo su d'una altura formata da parecchie dune e lì con ranghelle con le mani e perfino aiutandoci coi piedi ci rimasimo senza cartucce, ritirandoci per trovarci ad cadaveri coi presi le munizioni e così con il tasapane pieno di caricatori ci ponemmo in quadrato su quest'altura aspettando da un momento all'altro di morire, ma decisi a rendere cara la nostra vita. Intanto si fece notte, io paventavo questa notte che per me resterà memorabile.
Appena udisi la cavalleria e tutti incominciarono a venire all'assalto ma noi con poche e precise scariche li costringemmo a ritirarsi ogni volta. Durò così fino alle nove di sera, ora in cui il ne-

finito dall'Istituto Geografico Militare e dalla Commissione affidate al nostro Touring con apprezzamento molto gradito a questo delle sue funzioni e della sua organizzazione. Nel lavoro di quest'anno sono compresi quegli stessi 5 fogli di cui già precedentemente fu studiata, come dissi, la toponomastica, ma che vennero rifatti sul 25 e sul 50 mila, e ciò per coordinarli al resto del lavoro che si è già esteso a quasi tutto il Veneto, all'Emilia, a parte delle Marche, ad una piccola parte della Toscana, ad una porzione della Puglia e all'estrema punta della Calabria e che sta ora allargandosi alla Sicilia.

Questi studi, capitati così a puntino, furono essi pure uno dei motivi per cui il Friuli fu nella Carta del Touring rimandato a più tardi, per poter fruirne dei loro risultati.
Ella vede, egregio Signor Direttore, se si tratta di dimenticanza!
Sono grato alla S. V. di avermi dato l'occasione di sciogliere i dubbi che in soci del Touring abituati da molti anni a vedere l'opera distribuita dalla Direzione esercitata sempre con equanimità dal mio posto di lavoro io stimo avrèbbro meglio potuto far luogo ad una richiesta personale di scioglimento (che in consimili casi io ho sempre evasa) anzichè essere posti in pubblico, per quanto con forma benevola e gentile, come Ella ebbe la cortesia di fare.

Col massimo ossequio.
Il Vicepreside del Touring e capo sezione strade del T. C. I.
L. V. Bertarelli.

La notte - Una palli di riserva
Se sapessi l'impressione che provai nel sentire gli urli ed i canti che facevano gli arabi ogni volta che venivano all'assalto, non li potrei dire con che orgoglio trascorsi quelle lunghe ore di notte temendo di vedere da un momento all'altro quella fiumana di bestie rompere le file del nostro quadrato e di dover vedere vivo o ferito in mani loro. Ma sta certo che ciò non mi sarebbe mai mai. Perché appena essi incominciarono a stringerci in cerchio, io ne ero messo in tasca dei pantaloni due cartucce riservando a me l'ultimo colpo dopo aver sparato il resto su loro. Del resto ormai la notte non mi fa più paura, noi la sentiamo sempre alle spalle e sta sicuro che saprei morire da vero soldato italiano. Noi in questo scontro abbiamo avuto sei morti e cinquantotto feriti, i bersaglieri ebbero perdite molto più gravi di noi. Il nemico poi deve aver subito perdite gravissime poichè ne uccisi più di una decina io solo.

I doni di Natale
Domani sarà il giorno di Natale, con qual gioia lo passerò fra voi! Invece non m'è concesso neppure passarvi qui in pace perchè dovrò marciare fino ad Ain-Zara di nuovo e dopo lavorare nelle fortificazioni. Oggi diedero a me pure i doni che la nostra patria, anzi i nostri fratelli ci mandarono. Mi diedero una bottiglia di marsala, quattro sigari, una bottiglia di pan di Spagna ed una scatola di latte condensato. Avrei desiderato ricevere in dono qualche cosa da poter conservare per memoria, ma pazienza, terrò per ricordo, se potrà, i quattro sigari. Ad ogni modo qualche cosa mi diedero, qualche cosa mi comperai io, così farò anch'io il Natale un po' allegramente. Fin ora non soffersi mai neppure un dolore di testa, sono forte e resistente come fossi di ferro. Pensai che il giorno diciannove camminai e combattii per trenta ore di seguito e quando arrivai ad Ain-Zara ero fresco quasi come mi fossi alzato da letto poco prima. Vedi dunque che sono allenato bene e che sono robusto. Una cosa sola mi fa paura, i dolori reumatici. In ogni notte mi sveglio spesso volte con dolori acuti alle spalle ed ai muscoli del petto, per questo temo molto che un giorno o l'altro cadrò ammalato.

Sono due lunghi mesi che dormo sulla nuda sabbia e con una sola, piccola coperta con l'umidità ed il freddo che fa qui la notte. Sarebbe quasi ora che il comando ci mandasse anche un po' in riserva.

Fummo e siamo sempre agli avamposti e se ci restiamo ancora per qualche mese ci ammaliamo tutti. Di ottocento partiti da Roma, ora non rimangono nel mio battaglione nemmeno seicento uomini, tutti gli altri sono o morti o feriti ed ammalati. Vedi dunque che in due mesi abbiamo più di duecento uomini fuori combattimento. Ti raccomando i miei poveri cari. Quante volte sogno che li ho vicini e che mi baciano facendomi festa.

Ma sono sogni? V'auguro buone feste eccetera.
Tripoli 24 - 12 - 1911.

Cronaca Provinciale

AMARO

La crisi a palazzo. - Ecco i particolari della crisi comunale.
Tempo fa, vi ho annunziato le dimissioni del consigliere comunale Umberto Rossi, avvenute in seguito al permesso dato dalla Giunta di raccogliere legna nella località Pratomat sovrastante l'abitato. La concessione della Giunta parve al consigliere Rossi, non soltanto arbitraria ma pericolosa per l'incolumità del paese, stante che non è limitata soltanto al taglio delle piante morte, ma bensì alla distruzione di una gran quantità di piante verdi. Ora bisogna notare che per evitare franamenti che minacciassero l'abitato, da trent'anni per quella località vigeva un rigoroso veto.

Un altro giorno si riuniva il consiglio, e votava la sfiducia al sindaco e alla Giunta appunto per quella concessione. Tale voto, naturalmente provocò dapprima le dimissioni del sindaco cav. Andrea Tamburini, poi degli assessori Monai Tomaso, Monai Isidoro e Menegon Virgilio. Resta in carica l'assessore Malagnini Nicolò, il quale ha creduto bene di assumersi da solo l'amministrazione della baracca.

E' un bel casetto, del resto, che tuttavia non impedirà, forse, l'avvento di un commissario regio.

VIVARO

Risultati delle elezioni. - Il 31 vi sono state quì le elezioni generali. Il comitato per scegliere i candidati aveva preparata la sua lista e affissa in tanti luoghi del paese: ma domenica mattina, con sorpresa generale si vide un'altra lista accanto quella del comitato. Riuscirono eletti taluni di una lista e taluni dell'altra. Ecco il nome dei candidati sortiti dalle urne: Facchin Emilio voti 58, Tomasini Daniele 43, Cesaratto Luigi Zanet 42, Antonio Salvadori 40, Colautti Pietro 39, Tomasini Pietro Pascutti 38, Francesco Cesaratto 37, Tomasini Giovanni Tonon 33.

Nella frazione di Basaldella: Rovere Felice voti 28, Bertoli Giovanni 23, Tolusso Antonio 12.
Nella frazione di Testis: D'Agnoletti Luigi voti 21, Giacomelli Giuseppe 18, Tolussi Alberigo 17, D'Agnoletti Pietro 12.

Vedremo che cosa avverrà per la nomina del Sindaco e della giunta.

SEQUALS

Onorificenze. - Il signor Mauro Carelli, produttore di vini nostrani e meridionali, ha ottenuto nelle ultime esposizioni di Roma e di Parigi le massime onorificenze per i prodotti presentati: A Roma, fu fregiato con la gran targa d'onore e medaglia d'oro, e a Parigi ottenne il Gran Prix e medaglia d'oro.

Per festeggiare i premi, degnamente meritati, il Carelli riuni la sera del 31 decoro a fraterno banchetto, moltissimi amici, che chiusero nella massima allegria e cordialità l'anno vecchio ed aprirono il nuovo, brindando alla salute dell'intraprendente ed onesto commerciante ed alla prosperità dell'azienda.

Da queste colonne vadano al signor Marco Carelli vive congratulazioni per l'ottenute onorificenze, ed auguri per una sempre maggiore floridità della sua azienda.

ZOPPOLA

Patria e Religione. - Il primo giorno dell'anno fu celebrata in questa Chiesa Parrocchiale una bellissima funzione religiosa e patriottica. Alla fine della Messa solenne, accompagnata con rara finezza da questa Schola Cantorum, egregamente diretta dal giovane maestro sig. Pierobon Giuseppe, fu eseguita una preghiera serale, opera dello stesso, su parole scritte per la circostanza dal Rev. Sac. Don Agostino Sartori, con versi eleganti ed ispirati alle più pure idealità della Patria. Il canto bello, geniale ed elevato ha commosso la grande folla che stipava la chiesa. L'esecuzione fu ottima per intonazione e colorito; ed anche di questo va data lode al zelante maestro, che in poco tempo ha saputo ottenere dalla nuova istituzione risultati così brillanti, e così promettenti per l'avvenire.

la di lui domanda per aumento di stipendio. Ha inoltre aumentato lo stipendio alla bidella e al bidello delle scuole del capoluogo. A quest'ultimo, che è il sig. Rigoli Pietro, va tributata lode per il diligente ed attivo servizio prestato per ben 21 anni in queste scuole. Con la stessa scrupolosa diligenza aveva, prima di lui, prestato il medesimo servizio il padre suo, per ben ventitré anni.

Venti anni di malattia.

(V). Fra il rimpianto generale stamano è morto il signor Luigi Scodeller, negoziante in tessuti e tintore, nonché comproprietario della fabbrica di calzoni Testaroli e Comp.
Il p. vero uomo da circa 20 anni soffriva di dolori articolari, penosissimi, sicchè egli diceva di stare bene, quando stentatamente con le ampelle o il bastone, poteva uscir di casa per prender una boccata d'aria. A nulla valse la scienza, le cure termali, il consulto dei migliori professori, per almeno in parte lenire un tal martirio.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Inaugurazione della Sala Filarmonica. - (V). Sabato, 6 verrà inaugurata la nuova ed ampia sala filarmonica, eretta per cura del sig. Vincenzo Termini e di sua proprietà. Col largo sviluppo che di giorno in giorno il nostro paese va prendendo; col grande amore che questi bravi terrazzani sentono per la musica (arte educatrice per eccellenza) si rendeva necessario un salone per raccogliere gli attivi filarmonici, che sotto l'abile loro istruttore sig. maestro G. Batta, De Vittor, non risparmiarono, né risparmiarono fatiche e privazioni per il miglior andamento del corpo musicale, già per loro merito premiato in un concorso bandistico a S. Vito al Tagliamento.

Il locale poi servirà per dare alla ridente Morsano, anche qualche modesto trattamento serale.

Vada quindi un augurio al sig. Vincenzo Termini per la sua felice idea, ed ai preparati alla Filarmonica a Sindaco D. Termini, sig. Castellani ed altri che contribuirono a facilitare l'erezione del vasto e moderno locale, per il vanta gio della Società Filarmonica e del pubblico.

Sabato, vari divertimenti saranno indetti per l'inaugurazione: ricevimento di invitati, intervento della Banda di Cordovado, concerto, banchetto e grande ballo. Popolare, nella nuova sala.

AMPEZZO

Pro Asilo e Ricreatorio. - L'inaugurazione dei nuovi locali ad uso Asilo Infantile e Ricreatorio Festivo si svolse domenica con solennità tutta speciale. Fece servizio la banda degli stimatissimi di Gemona e dopo la benedizione impartita dal nuovo vescovo di Nusco mons. Paulini, diedero un piccolo saggio i bambini dell'asilo e i fanciulli del Ricreatorio furono inviati telegrammi al Re ed all'Arcivescovo di Udine, e l'ing. Leone Beorchia-Nigris, che prestò gratuitamente l'opera su intorno al nuovo e splendido locale, venne insignito della croce per Eccellenza e Pontificia. Piacquero poi assai la corsa nei sacchi, il gioco delle pignatte e soprattutto la recita dei giovani di Tolmezzo.

MUZZANA DEL TURGNANO

Una nomina onorifica. - Oggi il nostro egregio maestro, sig. Andrea Tonello ricevette da S. Maura, la nomina a Maestro Direttore dell'Istituto Musicale di colà.

Le nostre più vive congratulazioni all'Istituto giovane che seppe attirarsi la stima e l'affetto di tutta la popolazione e che colla sua intelligenza, la sua energia il suo zelo e sempre, per sei anni seppe dirigere questa società filarmonica, istruendola ed educandola alle più delicate armonie musicali. Lo accompagni, nella nuova dimora, il nostro augurio fervido d'un brillante avvenire.

SACILE

Pro famiglie dei combattenti sacilesi. - Un comitato di studenti di questa R. Scuola Normale con pensiero altamente gentile, si fece iniziatore di un giro di beneficenza a favore delle famiglie povere sciesi dei combattenti in Tripolitania. La nobile iniziativa fu coronata da buon esito, poichè l'appello degli studenti fruttò L. 135, somma questa soddisfacente, se si pensa all'azione precedente esercitata dal comitato di soccorso. La detta somma fu versata al sindaco, per la distribuzione alle famiglie bisognose.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

KRAPFEN sempre caldi e MERINGHE alla Panna, presso la PasticcERIA GIULIANI - Udine - Piazza Duomo servizi completi per nozze battesimi solres ecc. a prezzi modicissimi

ZUGLIO.

Una visita di Mons. Paulini. 3. Mons. Paulini ha visitato la parrocchia natia, ovunque accolto, da manifestazioni di giubilo, di amore, della popolazione. Ad attendervi a Formeo erano il sindaco sig. Cristoforo Romano, l'assessore sig. Giovanni Agostinis e tutta la popolazione che l'accoglie con evviva.

Dopo un solenne pontificale nella chiesa di S. Pietro, il primo gennaio, seguì alle 14 un pranzo in canonica. Facevano corona, tra gli altri, al Vescovo, Mons. Preposito, i Parroci di Paluzza e Piano, il Sindaco di Zuglio, il segretario di Arta, don Ostuzzi, i Cappellani di Cedarchis, Arta, Flais e Sezza, il sig. Luigi Grassi, l'assessore di Formeo signor Giovanni Agostinis, il maestro di Zuglio, il signor Treleani, primo fabbricatore di S. Pietro e alcuni parenti del Vescovo.

Parlò il signor Gortani Gino, segretario di Zuglio, che rievocò l'onore che veniva alla piccola patria — già sede di Vescovi — dall'elevazione di Mons. Paulini all'episcopato; il sig. Luigi Leschiutta, maestro, che rievocò, a nome dei compagni d'infanzia di Monsignore, la sua vita di pietà, di studio, di sacrificio, don Ostuzzi che, a nome dei preti della parrocchia, si disse lieto che il saluto dato a Monsignore prima della partenza fosse una manifestazione di fede così viva e forte. Ringraziò tutti il nuovo Vescovo.

Paluzza. Nuovo vicario Foranco. — Da fonte sicurissima apprendo che, per un recentissimo decreto di Curia, è avvenuto il quanto sospirato sdoppiamento della Forania di S. Pietro di Carnia. Paluzza può tenersi altamente onorata d'aver il suo primo preposito nella persona del sac. Giacomo Cappellari, piano tre anni or sono dai parrochiani di Valle Rivalpa, ed ora benedetto dai fedeli di Paluzza.

GEMONA. Serata allegra. — 3. Numeroso il pubblico che accorse, ieri sera, nel teatro degli Stimmattini, dove quei bravi giovanotti con felice interpretazione, rappresentarono la non facile commedia del Goldoni «Il Bugiardo». Frequenti i battimani e le chiamate alla ribalta, e fu tale l'entusiasmo nel pubblico, che chiese ad unanimità la ripetizione la quale verrà data sabato 6 gennaio alle ore 19.30.

SPILIMBERGO. La ferrovia spilimbergo-Pinzano. — Della Ferrovia che da Spilimbergo proseguirà fino a Pinzano col 21 del corr. mese sarà attivato il servizio. Metteranno capo a Pinzano tutti i treni tranne quello che arriva a Spilimbergo alle 7.30, che morirà qui.

Uno spettacolo di beneficenza. Nel corrente mese seguirà un'altra recita di Beneficenza organizzata dal locale Circolo Filodrammatico. Il ricavato andrà a favore degli istituti di beneficenza.

CODROIPO. Si lascia truffare. — Alla fiera di ieri due così dette stregone indussero certa Domenica Infanti di Gorizia a consegnar loro lire 45, due orecchini d'oro, una collana d'oro ed una gallina, per far celebrare una messa a Roma, onde salvare un'anima in pena parente della Infanti. Questa, più tardi, capito l'inganno, poté ricuperare gli oggetti d'oro, non però il denaro che era stato intascato da una delle stregone la quale aveva già preso il largo. La complice è certa Bortolan Anna di San Vito al Tagliamento.

L'albergo Roma visitato dai Intri. — I soliti ignoti la notte scorsa rubarono nell'albergo «Roma» una coppa d'argento donato di lire 65. Scassinarono qualche cassetto, nella speranza di trovare denaro; ma rimasero delusi.

Bicicletta abbandonata. — Nel letto del Tagliamento fu rinvenuta una bicicletta in buonissime condizioni. Chi l'ha abbandonata? Il maresciallo dei carabinieri l'ha recuperata e la tiene a disposizione dell'ignoto proprietario.

CIVIDALE. Il sabato della giustizia. — Furono arrestati ieri in Premariacco a tradotti alle nostre carceri i fratelli Paoluzzi Antonio, di Leonardo, d'anni 27 e Celeste d'anni 16 siccome condannati dalla Pretura nostra, per lesioni: il primo a giorni 10 ed il secondo a mesi tre e giorni 7 di reclusione.

S. GIOVANNI DI MANZANO. Disertore che si costituisce. — 3. — Ai nostri carabinieri si costituiva ieri sera il disertore austriaco Martino Frass del 47 Regg. fanteria, di stanza a Gorizia. Egli dichiarò d'essere stanco della disciplina e del cattivo vitto cui era sottoposto.

PRAVISDOMINI. Martirologio dell'infanzia. 3. — Ieri altro, il bambino Giuseppe Antonini, eludendo la vigilanza della mamma, che attendeva alla faccenda famigliari, sdrucciolava entro un fosso d'acqua, vicino alla propria casa, e annegava.

Cronaca Pordenonese

La Caserma di Cavalleria

(N. B. La lettera con queste ed altre notizie che ormai crediamo di trascurare, ci arrivò nel pomeriggio di ieri. Purtroppo l'anno nuovo non ha portato l'attesa novità di un migliore servizio postale.)

Abbiamo saputo da fonte autorevole e sicura, che la Caserma di Cavalleria sta per diventare un fatto compiuto. In questi giorni il Ministero della Guerra ha approvato definitivamente la convenzione stipulata col Comune e a sollecitato la R. Prefettura ad effettuare il deposito della somma occorrente al pagamento delle espropriazioni. Avvertiamo che tale pagamento si effettuerà tosto che i proprietari avranno presentati i documenti necessari per la liquidazione delle quote spettanti a ciascun d'essi. Il Comune dal canto suo ha già incominciato le pratiche per il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, ed in ogni caso si può calcolare che i lavori di costruzione cominceranno nella prossima primavera.

Intanto il grandioso fabbricato per uso infermeria che fa parte integrante della nuova caserma è allestito e in questi giorni crediamo sarà collaudato.

Questo fabbricato da molti ancora sconosciuto, sarà adito (appena ne verrà l'ordine) quale infermeria dei cavalli ammalati. Esso può contenere 40 cavalli; ha uffici e alloggio per il veterinario, farmacia, bagno e tutte le più moderne comodità consigliate dalle esigenze veterinarie e chirurgiche.

Così è sperabile che fra non molto risorga completa la superba, la bella caserma che stava quasi per diventare un mito, se la volontà degli attuali amministratori non si fosse dedicata con tenacia fino a conseguirlo.

Già un decreto prefettizio ordina che il nuovo elenco delle Ditte soggette all'espropriazione fondi per questo lavoro sia depositato per quindici giorni consecutivi nell'Ufficio Municipale e che dal sindaco sia pubblicato nel Comune l'avviso indicante il luogo, la durata e lo scopo dell'eseguito deposito. Trascorso il termine di pubblicazione, l'elenco dovrà essere restituito alla Prefettura con la richiesta relativa e cogli eventuali reclami.

Il Palazzo delle Poste. — A proposito degli uffici delle Poste di cui giornalmente va riconoscendosi la urgente necessità, sappiamo che il progetto è stato completato secondo gli accordi presi col ministero delle Poste e Telegrafi; e cioè che i piani superiori siano adibiti ad uso degli Uffici del Catasto e del Registro. Al proposito prendono le pratiche per un'intesa circa le relative affittanze. Auguriamo che si concluda al più presto.

Pro-famiglie feriti e morti e Pro-Croce-Rossa Italiani

Ecco un primo elenco dei Comuni di questo Circondario che hanno versato le oblazioni pro feriti e morti in Tripoli:

- Pordenone L. 200.
- Azzano Decimo lire 100 pro feriti e morti e lire 50 Croce Rossa, mentre il Comitato Cittadino ha già fatto un primo versamento di lire 200 per i feriti e lire 100 pro Croce Rossa.
- Borcia L. 100 pro feriti e morti; il Comitato cittadino raccolte lire 290.35 e la Società di mutuo so corso versò lire 50.
- Cavasso Nuovo ha deliberato lire 100 pro famiglie feriti e il Comitato cittadino fra giorni farà il versamento delle somme raccolte.
- Cimolais ha versato lire 100 pro famiglie e feriti e il Comitato Cittadino lire 500.
- Fanna lire 100 pro famiglie feriti.
- Frisanon lire 50 idem.
- Montereale Cellina L. 50 pro famiglie feriti.
- Prata di Pordenone lire 50 pro famiglie feriti e lire 50 pro Croce-Rossa. Il Comitato Cittadino sta ancora raccogliendo offerte.
- Polcenigo e Maniago lire 200 pro famiglie feriti.
- Roveredo in Piano lire 12 pro Croce-Rossa Italiana.

Tutte le offerte Pro famiglie feriti sono state spedite al Comitato Udinese mentre quelle della Croce Rossa ai rispettivi Delegati.

5 gradi sotto zero. — Il freddo incomincia a farsi sentire per bene. Oggi l'Osservatorio scolastico segnava 5 gradi sotto zero!

Carnovale. — Per iniziativa di alcuni Signori si stanno costituendo Comitati per promuovere veglioni al Sociale e feste da ballo nell'ampia e splendida sala dell'Albergo alle «Quattro Corone». Se le cose andranno bene, avremo una scelta orchestra della vostra città al Sociale; mentre alle «Quattro Corone» trattandosi di feste quasi private la musica verrà eseguita da dilettanti della nostra città.

La sala della «Stella d'Oro» è stata interamente modificata e abbellita e domenica 7 corr. avremo la prima serata di ballo, rallegrata da numerosa orchestra diretta dal valente violinista sig. Renato Gasparinotti.

CORDENONS

Cose belle. — Finalmente anche a Cordenons si può dire d'aver un ufficio postale che risponda degnamente alle esigenze del luogo.

Con lodevole pensiero, ancora da diverso tempo l'amministrazione Comunale assegnava ad uso ufficio di posta una delle aule a pianterreno del palazzo municipale, un tempo adibita ad uso scuola. Ma per una cosa o per l'altra, tale ufficio non venne definitivamente ultimato che in questi giorni, ed ora il compiacimento è generale. Il visitatore infatti entra in un elegante antistallo, ben designata ed arredata con parsimonia e buon gusto, vi trova a sua disposizione tutto l'occorrente per qualsiasi corrispondenza od altro.

Due eleganti sportelli, una per l'accettazione e l'altro per la distribuzione. L'ufficio fu disposto dall'egregio sig. Luigi D'Andrea, ufficiale postale, con suo personale sacrificio e con vero buon senso. Una sincera lode al Comune ed al suddetto funzionario.

ROVEREDO IN PIANO

Pro famiglie feriti e morti e Croce Rossa. — Ad iniziativa di questa società filarmonica, fu data una festa da ballo a favore delle famiglie dei morti e feriti in Tripoli e pro Croce Rossa Italiana. La festa, svoltasi tra la più lieta armonia ed allegria ha fruttato al patriottico scopo, la somma di lire 111.05 che sarà devoluta in parti eguali alle due nobili beneficenze. Il risultato, superiore ad ogni aspettativa, deve al sentimento patriottico della modesta e piccola Roveredo che s'interessa sempre con amore a tutte le cose belle, buone e benefiche.

Le somme sono state versate a questo Delegato della Croce Rossa Italiana sig. Micheluzzo Pietro, per il recapito ai Comitati Centrali.

Imminente attacco a Tripoli?

Attacco respinto a Homs. La rivoluzione a Costantinopoli?

Imminente attacco del nemico a Tripoli?

Tripoli, 3. — Il nemico continua a mantenersi lontano dalle nostre posizioni.

Intorno a tutte le nostre trincee regna la più grande calma, così che nelle oasi che restano dietro le nostre trincee ultimamente scavate, quelli che ne hanno diritto, cominciano ad occuparsi dei loro campi ed a togliere tutto quanto la guerra fece restare più del tempo necessario sugli alberi.

Questa calma apparente tuttavia non trae in inganno il Governo e il Comando che sono in attesa di gravi avvenimenti di giorno in giorno. Gli informatori che di ora in ora giungono al campo, assicurano che il nemico si trova concentrato in forze ingenti nei dintorni di Aziziah e che sempre nuovi contingenti, dislocandosi dalle vecchie posizioni, accorrono in questa località in attesa di fare un attacco generale contro le trincee italiane. Pare che il nemico che aveva intenzione di fare un attacco generale nella notte del Natale abbia rimandato il movimento al giorno 5 corrente. Il 5 quindi le nostre trincee forse si infiammeranno di fuocilate di cannonate.

Il nemico che conosce benissimo le nostre posizioni e financo i nostri contingenti in ogni trincea, rinunzierebbe ad un attacco decisivo contro Ain-Zara, ritenendo questo campo trincerato troppo forte, e, dopo una finta violenza si lancerebbe contro Bu-Meliana coll'intenzione di forzare in quel punto le trincee ed attaccare conseguentemente alle spalle i nostri, secondo la tattica cara ai turco-arabi. Queste intenzioni del nemico, per venute sino al comando, paiono confermate da quanto si è potuto osservare sui suoi movimenti.

Comunque alla Bumelliana le più severe misure di vigilanza sono state prese, mentre le trincee sono state notevolmente rinforzate.

La prossima occupazione di Zuara

Roma 3. — Il «Messaggero» ha da Tripoli: La regia nave Liguria e due siluranti hanno ieri eseguito una ricognizione a Zuara. La «Liguria» accostata a 800 metri ha tirato colpi coi cannoni di medio calibro demolendo completamente l'antico fortello e sbandando gli indigeni che si erano raggruppati sulle dune.

Le nostre siluranti dal canto loro hanno danneggiato El Mina e Sidi Ali. L'azione delle nostre navi prelude ad avvenimenti di maggiore importanza, il cui epilogo sarà l'occupazione di tutto il tratto di costa che da Zuara si svolge fino al confine tunisino.

L'occupazione di questa località troncherà definitivamente il contrabbando che si esercita a vantaggio delle truppe turche e integrerà il nostro possesso litoraneo. Inoltre occupata Zuara sarà cosa di lieve momento impedirci di Agilah e di Zavia che si trovano fra Zuara e Zanzur e quindi tagliate fuori da qualunque comunicazione esterna.

Il generale Frugoni, accompagnato dal suo capo di Stato maggiore, fu ieri l'altro nell'oasi di Zanzur da dove con due squadroni di cavalleria si è spinto verso Gedeim senza alcun incidente. L'occupazione di Zuara si ritiene imminente e sarà eseguita con forze preponderanti al comando di un generale.

Il nemico che dalle coste di Zuara trae la maggior parte degli approvvigionamenti, comprende il pericolo che gli sovrasta ed è perciò che mantiene piccoli gruppi di arabi in quella località nella speranza di contrastarla alla conquista. Come si sa Zuara è strettamente collegata per mezzo di un'ottima strada carovaniera con l'interno che ad El Ogia si dirama per il Garian e per Tarhuna.

I cani futano il nemico. Roma, 3. — Il «Messaggero» ha da Tripoli: La situazione si mantiene invariata. Ad Ain Zara ieri martedì

E a proposito di beneficenza, non sappiamo spiegarci come possono essere state deliberate dal Consiglio Comunale sono lire 12 a favore della Croce Rossa Italiana, mentre è risaputo che il Comune ha elargito per altri scopi, meno benefici della Croce Rossa, somme più rilevanti: Il consigliere De Mattia, in una occasione simile, avrebbe dovuto dimostrarsi più largo di sentimenti umanitari e meno attaccato agli interessi del Comune, che certamente non sarebbero rimasti lesi per una maggiore elargizione. C'è da augurarsi che il Consiglio ritorni sull'argomento, per non sigurare di fronte ad altri comuni che pur essendo più poveri di Roveredo hanno elargito somme maggiori.

Furto o smarrimento?

Stamani, la signora Luigia Marcolin maritata Redivo, nell'aprire il cassetto di un tavoliuo ove soleva depositare i suoi risparmi si accorse che mancavano lire 100 depostevi il 30 dicembre. Il furto, se furto è, dev'essere avvenuto nella notte dal 31 al 1 gennaio, mentre i coniugi Redivo si erano allontanati da casa, recandosi in un'osteria ad aspettare il nuovo anno.

intervento ufficiale della Francia a Costantinopoli in favore di un prete cattolico suddito italiano; si trattava del parroco cattolico del villaggio di Bay Racli che la polizia locale voleva espellere a causa della sua nazionalità italiana.

Il prete cattolico, si è subito rivolto al console di Francia a Smirne il quale chiedendo istruzioni all'ambasciatore a Costantinopoli assicurò la protezione del sacerdote cattolico basandosi sui diritti di protettore dei cattolici in Oriente che spetta alla Francia. Tale protettorato viene esercitato sopra tutto sui frati e sullo suore di qualunque nazionalità.

Il nostro ambasciatore ha fatto un passo ufficiale in proposito presso la Sublime Porta per dichiarare al ministro degli esteri che la Francia non accetterà l'espulsione di nessun religioso suddito italiano.

Le vittorie continue

Gerometo Luciano del 5 regg. alpini battaglione Fenestrelle scrive da Tripoli al fratello Guglielmo ad Andunis di Udine:

Oggi stesso ho ricevuto la tua lettera in data 17 novembre, dopo un mese che è in gioia. Molto mi dispiace al sentire che nostra madre, dopo partito per la guerra, è malcontenta; dille pure che stia contenta come tutti voi altri di famiglia. Non voglio che mia madre stia a pensare; dispiace più a me che sia afflitta che l'essere venuto in guerra. Io sopporto volentieri tutte le fatiche e tutti i disagi della guerra, e sono orgoglioso di combattere magari ogni giorno per l'onore della mia cara patria.

...Ieri sono giunti altri 150 alpini in rinforzo al nostro battaglione.

Oggi il nostro maggiore ci ha fatto molti encomi, perché ci siamo comportati bene nei vari combattimenti. Nessun reggimento ha avuto meno perdite del nostro. Finora abbiamo avuto un solo morto e sette feriti: il nostro onore è stato alto; i turchi si ritirano e gli arabi si danno tutti prigionieri.

Sono quattro giorni che non si combatte, e non si sente nessun colpo nemico. Si sono presi 26 cannoni (?) ai turchi, e sinora «una vittoria tocca l'altra».

Da quando siamo partiti da Udine non ci siamo né disvestiti, né levate le scarpe, ma non importa: basta essere vincitori.

Saluta madre, padre e tutti di famiglia.

Nostri fonogrammi

La rivoluzione a Costantinopoli?

Mahmud Sefket assassinato?

MILANO 4. — Si ha da Sofia 3; nei locali circoli macedoni dirigenti si sostiene d'aver ricevuto notizie da Costantinopoli secondo le quali sarebbe da aspettarsi prossimamente un colpo di mano dei vecchi turchi e dei soffi.

Alla stazione di confine di Halmanli è giunta la notizia che a Costantinopoli sarebbero scoppiati disordini. La guarnigione di Adrianopoli sarebbe in marcia per Costantinopoli, ed il ministro della guerra Mahmud Sefket sarebbe stato assassinato.

Qui si presta fede a queste voci, perché non sono arrivati treni da Costantinopoli, le comunicazioni telegrafiche sono interrotte e le sedi ufficiali bulgare sono senza notizie da Costantinopoli.

Ma queste notizie però, meritano conferma.

B'Inverno a Tripoli.

MILANO 4. — Telegrammi da Tripoli dicono che il vero inverno sembra sia colà incominciato ieri. Il vento in Tripoli soffia impetuosissimo; cade un'acqua ghiacciata: il rumore del mare si ode fino in località parecchio lungi dalla costa.

Sulla spiaggia, molte imbarcazioni sono sfasciate, altre mandate alla deriva dalle onde impetuose.

Continuano a giungere in ritardo i doni natalizi e altri destinati per la festa della Betana.

Due arabi spioni.

All'alba del 2 gennaio furono visti due arabi che giravano circospetti nei dintorni di Ain-Zara. Scorti da alcuni bersaglieri, tentarono fuggire; ma i nostri soldati uscirono dalle trincee e li inseguirono, e raggiunti li condussero al Comando.

Mentre si attendevano le disposizioni del comandante, uno degli arrestati, il più giovane, ha tentato di fuggire e il bersagliere che lo tratteneva minacciò di pene severe. Fu tosto circondato da altri soldati, ridotto all'impotenza e ammanettato.

Furono poi condotti entrambi davanti al comandante e interrogati per mezzo dell'interprete.

L'altro, un vecchio di 60 anni si mostrò d'un contegno tutto ossequioso. Egli assicurò che non aveva mai nutrito alcuna intenzione ostile contro l'Italia, per la quale anzi professava ammirazione e stima.

Non seppe però dare alcuna plausibile spiegazione su ciò che era venuto a fare presso le trincee. Il giovane invece mantenne un contegno sprezzante e altezzoso; dapri-

ma non disse parola e nemmeno il suo nome; infine diede spiegazioni ch'erano tutto l'opposto di quanto aveva detto il vecchio.

Richiesto se esercitava lo spionaggio per conto dei turchi rispose con un sogghigno beffardo o si rinchiuse in un assoluto mutismo.

Continuano le ricognizioni. I lancieri Firenze a pochi metri da Ain-Zara hanno potuto vedere 8 o 10 individui arabi che comparivano e scomparivano di dietro le dune.

La possibilità che il nemico si apprenda al partito di prendere l'offensiva con un attacco in più punti delle nostre posizioni ha reso, se possibile, più febbrili i lavori di fortificazione, più attiva la sorveglianza e più pronti i soldati.

La divisione di Ain-Zara sente la responsabilità del momento e si tiene pronta a respingere qualsiasi attacco del nemico.

Il duca degli Abruzzi richiamato telegraficamente al comando della sua squadra.

VIENNA, 3. Il «Deutsches Volksblatt» ha in data di Roma che il duca degli Abruzzi, il quale aveva ottenuto un permesso di 14 giorni per passare le feste natalizie in famiglia, ha ricevuto ieri sera l'ordine telegrafico d'imbarcarsi immediatamente e di assumere il comando della squadra degli incrociatori che si trovano a Taranto. Si suppone che la squadra del duca abbia ricevuto l'ordine di intraprendere nuove operazioni militari. La squadra si compone di 3 incrociatori, 12 cacciatorpediniere e altrettante torpediniere.

Lo hangar di Johannishal per Tripoli?

VIENNA 3. — La «Zeit» ha da Berlino che lo hangar, destinato al «Parsival» sul campo di aviazione di Johannishal è stato comperato dal Governo italiano. Si è già incominciato a smontarlo per trasportarlo a Tripoli.

Una protesta dell'ambasciatore germanico contro la chiusura del Banco di Roma.

FRANCOFORTE 3. — Si comunica da Costantinopoli che l'ambasciatore germanico ha protestato in iscritto presso la Porta contro la chiusura della succursale del Banco di Roma.

CRONACA CITTADINA

Un discorso del cav. Trabucchi.

Ieri nel pomeriggio a Venezia nella vasta sala della corte d'Assise seguì, solenne e nobile, l'inaugurazione dell'anno giuridico, alla presenza di magistrati, autorità cittadine e militari, avvocati e un pubblico colto tra cui numerose signore e signorine. Da Udine era intervenuto il cav. Pilare qui presidente del nostro Tribunale.

Oratore della giornata fu il cav. Trabucchi sostituto Procuratore Generale, già procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

L'eaimio Magistrato pronunciò un discorso magnifico, denso di idee ed eletto nelle forme riscuotendo gli applausi più calorosi da tutti gli ascoltatori che l'avevano seguito con attenzione religiosa.

Chiuse con elevata patriottica perorazione:

Egli vorrebbe che tutti sentissero quel vincolo di responsabilità e di solidarietà sociale per cui dove ad altri apparisce un atto di giustizia più che di liberalità, egli vorrebbe che tutti sapessero confondere le voci dell'anima loro con quelle dell'anima collettiva, che perpetuando la vita, rende non buio il mistero della morte.

Allora — conclude l'oratore — nel sentimento che la vita continua e l'anima si profonda generosamente in opere buone ed in questo sentimento di solidarietà colla generazione presente e colla futura, la morte si consola nella visione di una immortalità virile che non è meno augusta, di quella che abbiamo appreso dalla fede e dalla poesia.

E con questo alto concetto della vita e della morte, che nel nostro popolo è fatto sentimento, che in questa ora, dalla profondità delle anime inconsapevoli sale su negli occhi dei nostri «eroi rinati».

Sul lido ove roseggia il nostro altare

Con questo alto concetto, ripeto, della vita e della morte, che reclama da tutti saldezza, propositi e ferveur di opere: col pensiero ai nostri fratelli che danno la vita, perché dalla loro morte sorga il germe di una vita più grande, con il cuore proteso verso la nostra bandiera, verso l'esercito, verso l'armata, verso il Re, vi prego voi, Ecc. sig. Presidente, di dichiarare che oggi si inizia l'anno giuridico.

Strana storia d'un capotto.

Il rag. Giuseppe Merlo di 27 anni da Moggio, denunciava ieri alla P. S. come, mentre trovavasi alla sede della Società Apina, fosse stato derubato dal soprabito e dal capello che aveva lasciato nel vestibolo per un danno di L. 1.08.

Le guardie, iniziarono subito indagini, non riuscendo però a trovare nulla. Stamani, certa Irene d'Agostini, portava al delegato Panigaldi, il corpo del reato, che aveva trovato nel giardino dell'Asilo Marco Volpe.

L'arresto d'un truffatore emerito

Nel pomeriggio di ieri, verso le 14 una vettura chiusa con a cassetta un agente di p. s. in divisa e seguita in bicicletta dal vice-brigadiere Fortunati, attraversava la città, suscitando la curiosità dei cittadini; e si fermava davanti la caserma di questura.

Ne scendevano due guardie, una in divisa e una in borghese e un giovannotto di statura piuttosto alta, biondo con un'aria di menepippo sulla faccia e con le mani strette a dovere dei ferri... di sicurezza. Era stato arrestato poco prima all'osteria della torre di S. Lazzaro.

Il pietoso racconto

Il giovanotto, decentemente vestito, era una vecchia conoscenza del vice-brigadiere Fortunati che l'aveva tratto in arresto altra volta, il 2 Novembre per sospetto di furto. Rilasciato poi a piede libero, era stato rimpatriato a cura della beneficenza.

Egli è di Fiume Veneto e risponde al nome di Giuseppe Querini di Angelo d'anni 20, ex chauffeur.

Mal soffrendo la vita di campagna in questa stagione, giorni fa aveva pensato bene di rivedere la città. Chissà! forse avrebbe potuto trovar di che «lavorare» a modo suo.

Venne, pertanto; prese alloggio nei diversi principali alberghi — *Centrale, Nazionale, Antico Topo*, trattandosi da signore e spacciandosi per fratello autentico del tenente Fiorillo da Pordenone caduto valorosamente a Tripoli. (1)

Il luffante, dovunque si recava, raccontava la pietosa storia del suo povero fratello, acquistandosi dappertutto la fiducia.

...le non pietose truffe e i furti.

Giorni fa entrò nella calzoleria Novello in Via Cavour N. 8. E seppè così bene raccontarla, che si fe' dare un paio di scarpe e altra roba per l'importo di circa 60 lire. Pagò un acconto di L. 10; il resto l'avrebbe portato quanto prima, essendo egli, di più... negoziante in Via Aquileia. Le scarpe tentò poi di rivenderle. Ed altra sera entrò nell'osteria *Alla Concordia* in Via Porta Nuova e raccolse a sé dintorno commovendo col racconto della morte del fantastico suo fratello, gli avventori che vi si trovavano tra cui alcuni soldati.

A un dato punto il proprietario dovette momentaneamente assentarsi per correre nella camera vicina al capezzale d'uno di sua casa ammalato grave.

Profittando della sua assenza, con destrezza il sedicente Fiorillo s'impadronì del portafoglio da quegli lasciato e contenente circa 280 lire; quindi uscì a contemplare le stelle. Avuta denuncia del fatto, il commissario cav. Lucarelli dette incarico al vice-brigadiere Fortunati di scovare il mariuolo. E il Fortunati coadiuvato dalla guardia scelta Dominici, dopo attive indagini poté identificare nel sedicente Fiorillo il pregiudicato Querini. Seppe che lo stesso il sabato 30 dicembre, aveva noleggiato per 3 ore una bicicletta dal sig. Giuseppe Colli che poi, anziché riportare, aveva venduta per L. 50 all'allievo vigile urbano sig. Artuso.

Le guardie si nascondono.

Ieri mattina, il Querini, sempre sotto falso nome, si presentò al sig. Fioretti in via Pascolle 19 chiedendo una macchina a nolo per 3 ore; vi lasciò in pegno un soprabito e L. 50.

Il Fortunati venuto a conoscenza della cosa, dispose subito per un servizio di appostamento ed egli stesso con la guardia scelta Dominici si recò tosto nel negozio del Fioretti e vi si nascose.

Verso le 13, si presentava dal Fioretti certo Enrico Martinis con una bicicletta a mano. Disse che l'aveva mandato il Fiorelli, perchè s'era rotta la catena della macchina; lo pregava a voler riparare al guasto e gli chiedeva se volesse dargli indietro paletti e 50 lire lasciate in pegno.

Gli agenti uscirono dal nascondiglio e il Fortunati chiese al Martinis ove il Fiorelli si trovava.

«Maspeta a porta S. Lazzaro» — rispose il Martinis, innocentemente prestatosi al gioco del mariolo.

La rivoluzione di Lisbona.

Senza frapporte indugi, il vice-brigadiere in bicicletta filò verso porta S. Lazzaro, mentre la guardia scelta lo seguiva col Martinis a piedi.

Giunto alla Porta il Fortunati non vide alcuno. Entrò allora nell'osteria alla Torre di S. Lazzaro nella presunzione che il ricercato vi si trovasse. E vide infatti il noto Querini che, seduto al focolare, raccontava con calore ai presenti che l'ascoltavano a bocca i grandi avvenimenti succeduti durante la sua residenza in Lisbona.

Il furbato raccontò.

Il Fortunati s'avvicinò e interrompendogli il racconto in bocca, fra lo stupore di tutti:

— Ehi, signor Querini, — lo invitò — vuoi favorire con me in ufficio?

A tal poco... simpatico invito, il novellatore si alzò quant'era lungo e dritto in piedi:

— Che cosa vuole lei da me? — esclama dignitoso — Io sono un pacifico cittadino e un possidente, e non ho nulla a che vedere con la questura.

Ma il Fortunati, che teneva i ferri pronti, nel frattempo riuscì a passarli gli arnese intorno ad un polso mentre gli andava dicendo:

— E' inutile che tu conti delle balle; ti conosco troppo bene.

Lo afferrava quindi e a viva forza lo trasportava.

Il novellatore, a questa violenza, digrignava:

— Sei sempre tu, figura p... d'uno st...; — ma verrà il giorno che lo pagherai tutte!

In strada, intimava poi al Fortunati di lasciarlo libero, altrimenti gliela avrebbe fatta pagare cara.

E in queste minacce e tra altre ingiurie, con la mano libera e con i piedi sciolti cominciò a mear pugni e sferrare calci contro l'agente. Ma la colluttazione fu interrotta dall'intervento delle guardie daziarie della barriera e di alcuni cittadini, che aiutarono il Fortunati ad ammanettare del tutto il violento e a rinchiodarlo nell'ufficio del dazio finché, giunta la vettura, non vi fu rinchiuso e portato in caserma.

La serie delle accuse.

Quivi mantenne un contegno cinico e insolente. Degli addebiti fattigli qualcosa ammise; il resto negò.

Fu passato alle carceri.

Dovrà rispondere di sei truffe, di due furti, di calunnia contro gli albergatori, da cui diceva d'essere stato derubato di orologi d'oro ecc. di oltraggio e di resistenza alla forza pubblica.

Al sig. Luciano Cei proprietario dell'Antico Topo lasciò un credito di L. 19.45; e alla sig.ra Marcor dell'Osteria alla Concordia per giustificarsi d'esser venuto via dal Topo raccontò che vi era stato derubato di un spillato d'oro.

La merce truffata e la refurtiva, fu tutta sequestrata: la bicicletta venduta ad Artuso, due medaglie d'oro rubate al corridore Pagnutti, il paletto truffato al sig. Bulfons ecc.

Il ballo della stampa.

Ieri sera i soci del sodalizio friulano della stampa riuniti in assemblea hanno deliberato di organizzare un veglione a beneficio della Cassa Pia di Previdenza fra i giornalisti friulani, con recente decreto del Re eretta in Ente morale.

Il veglione sarà il primo del rannovo prossimo; si darà al Minerva il sabato 3 febbraio.

Iersera stesso fu nominato un comitato esecutivo cui è demandato l'incarico di allestire ogni cosa a dovere, in modo che il veglione della stampa per nulla sia inferiore a quelli già dal sodalizio promossi con successo anni fa, e rimanga l'insuperato della stagione carnevalesca 1912.

La caccia dal 1 gennaio a 30 aprile 1912.

La Presidenza della Commissione per la repressione della caccia e della pesca abusiva ci comunica:

Per disposizione dell'onor. Consiglio Provinciale la caccia in Provincia di Udine dal 1º gennaio al 30 aprile 1912 è permessa soltanto agli uccelli palustri ed acquatici.

In tale periodo si verificano più spesso che mai le infrazioni alle leggi sulla caccia, infrazioni che riescono oltremodo dannose in questo periodo in cui le covate ed i nidi hanno bisogno del massimo rispetto.

Questa Commissione rivolge perciò caldo appello agli Agenti tutti dell'ordine pubblico affinché vogliano in tale periodo intensificare la loro vigilanza e denunciare i contravventori alle competenti Autorità.

Per ogni contravvenzione legalmente accertata e seguita da sentenza di condanna la Commissione continuerà a corrispondere agli Agenti il primo di lire dieci.

La «propaganda» tra gli emigranti.

A Padova, si tenne recentemente un congresso di «propagandisti» per gli emigranti e per un giro d'istruzione. Fu stabilito che nella nostra provincia sieno tenute 35 conferenze da Silvio Fior della Federazione muraria d'Austria e 32 da Giuseppe Podgornich dell'Operaio italiano di Amburgo; ed altre ancora dal dott. Piemonte del Segretariato di emigrazione; mentre l'Angusto Vuattolo, pure del Segretariato di Udine, terrà 35 conferenze in Provincia di Como.

Il «Grazie» d'ogni anno.

Anche le scuole professionali femminili ringraziano i loro benefattori, l'opera dei viali «ci spinge (dice il ringraziamento) a seguire sempre meglio la via del bene per dare inganno un lavoro ed una professione capace di allevare e mantenere la figlia del popoloso.

— **Sequestro di un cane.** I vigili urbani sequestrarono un cane al cav. Tellini, perchè morsicava il ragazzino Francesco Gondolo, fattorino presso la pasticceria Giuliani.

— **Per la nomina della Presidenza.** Ricordiamo che domani alle 10 avrà luogo la seduta del Consiglio della Camera di Commercio per la nomina della Presidenza.

Croce Rossa Italiana. — Il comune di Buttrio elargì alla Croce Rossa Italiana, sottoscritta di Sezione di Udine L. 100. La presidenza esprime pubblico ringraziamento.

Aiie Scuole professionali le nobilissima contessa Giuseppina Cecconi di Monteccone elargì L. 50; il signor Menassi Veneslao L. 25.

Antagra Bislari per la gotta, diatesi urica, arteriosclerosi. Chieders opuscolo gratis a Felice Bislari Milano.

Una recita tramontata?

Esregio Sig. Direttore

Le sarà grato se vorrà dar posto alla presente. C'era un mese fa venne pubblicato sul suo giornale un conio che avvertiva il pubblico come i vecchi dilettanti di Udine dovevano dare una recita in vernacolo: «per feriti di Tripoli». Ora è passato il mese, ma l'articolo non si è fatto vivo, né si è mai curato d'interpellare i vecchi dilettanti della sua intenzione. «Non siamo alieni dall'arrivare a tale recita; ma credo che da qualche parte debba pur venire la spinta, e specialmente dell'aristolista in parola. Credo di interpretare l'intenzione di tutti i vecchi compagni. Ringraziamo»

Bianchi Romolo

Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

Raccolte dal Comitato Friulano di soccorso

Somma proleone L. 31.523.37. XLIV e meno: Interassi al 31 dicembre 1911 sul libretto di deposito presso Banca di Udine, Lire 91. Raccolte al *Bue* in una casa di amici 0.25, di Colliredo Mels ec. Antonio 50, Foroglio avv. Angelo e famiglia 30, Ditta Paolo Gambiassi 5, Cremasco G. Balza 2. Raccolte fra convitati nella occasione che fu offerta in omaggio d'oro al benemerito maestro Tomadini di S. Oberto 2. Raccolte dalla Banca Carli di Tolmezzo: Banca Carnica 300, Famiglia L. De Marchi 75, Bozchia Nigris avvocato 5, Augusto Vidoni 2.50, Famiglia Lussio 25, Natalini Achille 10, Ing. Angio Vianello Caschiolo 20, Gio. Balza Dorotea 2, Vittorio Dorotea 5, N. N. 1, avv. Orlorio Da Pozzo 50, Larice Moro Angelica e famiglia 5, Riceratorio festivo Tolmezzo 120, Fiumi e C. 5, Famiglia Chiussi 5, Dotti, Pietro Moro 10, Umberto e Margherita 3, Piccolini Pietro fam. 2.50, Cand. N. Fam. 10, Piccolini S. Vittoria Paolo 5, dott. Gio. Batta Quaglia 5, Civanzo obiazioni raccolte pro Alpini parienti in Tripolitania 29.25, Gio. Batta Parisatti 2, Pietro Mor si 3, O. Batta Straulino agente 8, Famiglia Dotti Cominotti 5, Piccolini Giovanni di Francesco 2, Peverelli Cesare 10, Schiavi Giacomo 10, Nazzari Giuseppe 10, Ufficiali e alpini ottavo reggimento 35.10, Giuseppe Marchi 10, Fratelli Biondi a Natale 0.30, Ireo Lino 2, Ireo Basilio 1.50, Procaro Antonio 2, Agio-Giuseppe di G. Mario De Reggi 2, Venerin Pietro 2, Artico Bartolo di Valentino 1.50, Ornelia Carlo 1.50, Forgiarini Domenico 1.50, Flomia Giuseppe 1.50, Da Ronco Adamo 2, B.ollo Daniela 2, Nov. Mussinano 10, Marzotta Pietro di Nicolo Verzegnis 2. Totale L. 852.35

Raccontiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21, si trovano coltelli, temperini, forbici, rasoi, tosatrici, ecc. di tutte le forme e qualità di acciaio puro ed a prezzo assolutamente convenienti.

Si arrota inoltre perfettamente e si ripara qualsiasi oggetto di taglio.

Specialità arrotature di tosatrici, ferri chirurgici e rasoi.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA.

Chantecler

Un'allegoria? Un simbolismo? Una rivista satirica? — Certo una cosa molto oscura e pesante di cui ben pochi o piuttosto nessuno dell'enorme pubblico che gremiva l'osteria del teatro, ha capito il recoudito che si nasconde sotto il velame dei versi strani e le foggie degli insueti personaggi.

E il successo è mancato completamente.

Il lavoro fu recitato con la partecipazione rumorosa del lubbone che si dilettava rifare i versi delle varie bestie del giorno e della notte, parlando al pubblico le parole delle passioni umane.

Chantecler come opera teatrale non potrà ottenere che l'attenzione di tutti si sia largita a ogni curiosità nuova: ma se come lavoro drammatico il successo gli mancherà sempre, esso vivrà come un tentativo nuovo in cui pur tanta viva poesia è profusa, in cui l'impeto lirico più volte trabocca vittorioso nell'apostrofe commossa da un sentimento palese del poeta.

La recitazione in complesso fu buona, specialmente da parte del Rosaspina, Chantecler.

Alla fine dei tre primi atti gli attori furono chiamati, pur tra zitti al proscenio; al quarto non un applauso.

Mantellaccio e Rosmunda.

Domenica 7 e lunedì 8 corr. avremo le tanto attese rappresentazioni straordinarie di «Mantellaccio» e «Rosmunda» del Sem Benelli.

Domenico Del Bianco direttore respons.

Generosa intenzione.

Il racconto seguente è fatto con tanta sincerità e spontaneità che non può mancare d'infondere speranza. Il sig. Francesco Savino Romei. Via Palestro, 26, Treviso, ci comunica:

«Ho sofferto per molti anni di dolori ai reni e non so dirvi quanti rimedi abbia presi, ma tutto, inve, e di farmi bene mi faceva male, ed ero arrivato al punto da non aver più appetito e soffrire d'indigestioni. Le crisi erano sempre accompagnate da mali di capo, e da una debolezza tale da non desiderare altro che il riposo. Avevo sempre le urine torbide, che lasciavano dei depositi granulosi, e mi bruciavano molto nell'emetterle. Di notte non sapevo come riposare ed avevo dei sonni agitati irrequieti e molte notti mi toccò di passarle interamente insonni.

«Non sapevo che tutti questi mali avessero la loro origine nei reni, perchè il dorso mi doleva sempre contemporaneamente a tutti gli altri disturbi; eppure ho dovuto convivere con me, perchè l'origine del male era proprio nei reni, perchè ho provato le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e mi hanno fatto scomparire subito, non solo il mal di schiena, ma anche tutti gli altri disturbi. La guarigione è stata rapida e sicura ed è per questo che vi scrivo esprimendovi la mia contentezza e gratitudine. (Firmato) Francesco Savino Romei.»

Le Pillole Foster per i Reni (marchia originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19, o franco per posta. Indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Gioglio, Specialità Foster, 10, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.



Sirolina "Roche"

comprova il suo effetto nel curare i casi di
Catarri Bronchiali
Tossi catarrali, Tossi convulsive
resisti e croniche.
Polmoni

Attenzione! L'igiene e l'astinenza in Udine.
In Sirolina Roche.
Tubercolosi

Il dott. GAMBAROTTO

specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Cavour 21, ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Cavour Martelli e Venerdì alle ore 3 pom. (15).

Dispone di casa di cura.

L'ESERCITO ITALIANO

Anno XXXIII.

Periodico politico-militare di gran formato. Si pubblica in Roma tre volte alla settimana. Direzione e Amministrazione: Via XX Settembre N. 122. Abbonamenti: Un anno L. 15 - Un sem. L. 8 - Un trim. L. 4. Premi gratuiti agli associati.

L'ESERCITO ITALIANO, è il più antico e

reputato periodico militare, tratta tutte le maggiori questioni politico-militari ed è un'opera di una ricca e competente collaborazione tecnica per l'esame dei problemi d'igiene e d'armamento.

Sono poi specialmente apprezzate, e spesso riprodotte dalla stampa italiana ed estera, le sue informazioni, attinte sempre alle fonti più accreditate ed autorevoli, né a complemento delle svariate rubriche del giornale, mancano articoli di varietà, sport, corrispondenze e le soluzioni di questi per mezzo della Piccola Posta.

E' infine l'unico periodico che pubblichi integralmente il Bollettino delle Nomine e Promozioni, le disposizioni del Giornale Militare Ufficiale, e i testi delle Relazioni e Leggi militari.

S'inviano, su richiesta, numeri di saggio.

Giovanotto, 24enne pratico cerca occuparsi quale magazzinoiere o agente colonniali. Gentili offerte presso A. Manzoni e C.

Acqua S. Marco

(Vedi avviso in quarta pagina)

Nuovo Restaurant

in Via della Posta - Palazzo Baretta

Abile cuoco - Cucina assortita - Ottimi vini friulani, veronesi toscani ecc. - Vini finissimi in bottiglia.

Birra Puntigam

Servizio inappuntabile

Bella Camera ammobigliata, o senza, con due finestre sulla via, ingresso sulle scale affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo presso Agenzia Manzoni e Comp.

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10 - 12 e dalle 13 - 15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Il Callista

Francesco Cogolo

con Gabinetto in Via Savorgna N. 10 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Casa di Salute del Dottor

Ant. Cavarzerani per

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri

UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

Lo sterco cellulare bianco-giallo giapponese. Lo sterco bianco-giallo-sferico-Chinese. Bigiallo-cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

MALI DI CUORE guariscono col

CORDICURA

di fama mondiale. — In tutte le farmacie. — Opuscoli gratis. — INSEVINI, BISSANA, ROSA e C. — Milano. Vendesi in Udine presso F. Minisini.

Società Reale Mutua Incendi

fondata nel 1829

Torino — Via Orfano, 6

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910.

Nel 1910 si consegnarono agli assicurati L. 2.502.620.45

AGIA ASSICURATI si L. 2.502.620.45 restituiranno a Genova, lo 1912, epoca utile del pagamento della quota annua L. 1.925.203.75 e così un risparmio del 22 O/o.

Prevento ordinario del 1911 per quota e impiego Cassa L. 9.040.000

Riserva statutaria per 1911 = 10.657.457.57

L'Agente principale

VITTORIO SCALA

Udine — Palazzo Banca Popolare

Casa di Cura per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista (approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86)

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

D'affittarsi

in Via Mercato Vecchio Camera ammobigliata ed abitazione interna per una o due persone. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro

Via P. Cianfanli 1. Telefono 2-33

RINOMATA Specialità Panettoni

freschi tutti giorni, Mandorliati fondanti - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata.

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Servizio speciale in Argento per nozze, battesimi ecc. a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

Dott. G. COMESSATTI

Allievo delle Cliniche di Padova Vienna e Firenze

MEDICO PRIMARIO dell'Ospedale di Palmanova

Dà consultazioni PER MALATTIE INTERNE E NERVOSE

Stabilimento Baccologico

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolotti 2 — UDINE — Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. **Macchine Industriali**
" 2. **Macchine Agricole**
" 3. **Fabbriche Bilancie** ex Ingg. Fachini e Schiavi
" 4. **Garage Automobili**

T. DE LUCA

Fabbrica BICICLETTE con Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulata Casse forti

Impianti Termosifoni e bagni.

OFFICINE

AGNOLI-DIANA & C.

UDINE

Suburbio Gemona - Telefono 6-63

Riparto Elettro-Galvanico

Nichelatura bianca speciale per oggetti di ottone.

Argentatura posateria ed articoli casalinghi.

Ottonatura pezzi d'automobile.

Ossidatura lampadari per luce.

Bronzature artistiche per oggetti di zinco.

Doratura punte di parafolmini.

La Cura più efficace e sicura per anemici e deboli di stomaco e nervosi è **L'AMARO BAREGGI**

a base di FERRO-CHINA-KARBARO tonico riconsostituente digestivo.

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolotti 2 — UDINE — Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. **Macchine Industriali**
" 2. **Macchine Agricole**
" 3. **Fabbriche Bilancie** ex Ingg. Fachini e Schiavi
" 4. **Garage Automobili**

T. DE LUCA

Fabbrica BICICLETTE con Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulata Casse forti

Impianti Termosifoni e bagni.

Dott. G. COMESSATTI

Allievo delle Cliniche di Padova Vienna e Firenze

MEDICO PRIMARIO dell'Ospedale di Palmanova

Dà consultazioni PER MALATTIE INTERNE E NERVOSE

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

Lo sterco cellulare bianco-giallo giapponese. Lo sterco bianco-giallo-sferico-Chinese. Bigiallo-cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

MALI DI CUORE guariscono col

CORDICURA

di fama mondiale. — In tutte le farmacie. — Opuscoli gratis. — INSEVINI, BISSANA, ROSA e C. — Milano. Vendesi in Udine presso F. Minisini.

Società Reale Mutua Incendi

fondata nel 1829

Torino — Via Orfano, 6

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910.

Nel 1910 si consegnarono agli assicurati L. 2.502.620.45

AGIA ASSICURATI si L. 2.502.620.45 restituiranno a Genova, lo 1912, epoca utile del pagamento della quota annua L. 1.925.203.75 e così un risparmio del 22 O/o.

Prevento ordinario del 1911 per quota e impiego Cassa L. 9.040.000

Riserva statutaria per 1911 = 10.657.457.57

L'Agente principale

VITTORIO SCALA

Udine — Palazzo Banca Popolare

Casa di Cura per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista (approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86)

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

D'affittarsi

in Via Mercato Vecchio Camera ammobigliata ed abitazione interna per una o due persone. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Ing. CARLO FACHINI

Via Bartolotti 2 — UDINE — Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. **Macchine Industriali**
" 2. **Macchine Agricole**
" 3. **Fabbriche Bilancie** ex Ingg. Fachini e Schiavi
" 4. **Garage Automobili**

T. DE LUCA

Fabbrica BICICLETTE con Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulata Casse forti

Impianti Termosifoni e bagni.

Dott. G. COMESSATTI

Allievo delle Cliniche di Padova Vienna e Firenze

MEDICO PRIMARIO dell'Ospedale di Palmanova

Dà consultazioni PER MALATTIE INTERNE E NERVOSE

Stabilimento Baccologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano (1906)

Lo sterco cellulare bianco-giallo giapponese. Lo sterco bianco-giallo-sferico-Chinese. Bigiallo-cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

MALI DI CUORE guariscono col

CORDICURA

di fama mondiale. — In tutte le farmacie. — Opuscoli gratis. — INSEVINI, BISSANA, ROSA e C. — Milano. Vendesi in Udine presso F. Minisini.

Società Reale Mutua Incendi

fondata nel 1829

Torino — Via Orfano, 6

Tenutosi addì 27 maggio il Consiglio Generale, si dà ora comunicazione dei risultati dell'esercizio 1910.

Nel 1910 si consegnarono agli assicurati L. 2.502.620.45

AGIA ASSICURATI si L. 2.502.620.45 restituiranno a Genova, lo 1912, epoca utile del pagamento della quota annua L. 1.925.203.75 e così un risparmio del 22 O/o.

Prevento ordinario del 1911 per quota e impiego Cassa L. 9.040.000

Riserva statutaria per 1911 = 10.657.457.57

L'Agente principale

VITTORIO SCALA

Udine — Palazzo Banca Popolare

Casa di Cura per le malattie di

NASO - GOLA

ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista (approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86)

Visite tutti i giorni Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

D'affittarsi

in Via Mercato Vecchio Camera ammobigliata ed abitazione interna per una o due persone. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Il fantasma

Romanzo di L. A. BENNET

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)
Unica versione autorizzata dell'inglese di "Faustnet"

— Non l'ho scelta io. Sappiate che domani sera debbo cantare al «Casino de Paris»; ove debbo produrmi per quattordici rappresentazioni; mi pare adunque di non poter rimandare la mia partenza. Voi non immaginate certamente la paga che mi hanno offerto. La compagnia della «Scala» intraprende un giro in provincia, mentre si sta abbellendo il teatro. Ma io non posso soffrire la provincia. Leeds, Liverpool e Glasgow... un bel gusto ballare o cantare in quei paesi! E così mia sorella, Carlotta, mi ha trovato questa scrittura. Conoscete Carlotta?

— No!

— Carlotta è... la Carlotta. E' un e sgangherato.

turbine impetuoso. Noi ci bisticciamo sempre ogni qualvolta ci troviamo insieme, ciò che non accade spesso. Essa vuol trattarmi da sorella maggiore, ed io non lo voglio, sopporto sebbene sia più vecchia, di me. Però il peggior è l'aria di mistero in cui si compiace avvolgersi. Non potete immaginare mai quello che mulina nella sua mente tenebrosa. Un mio conoscente, l'altra sera, a cena, mi assicurò di aver visto la Carlotta due giorni fa a Londra. Però non gli prestai fede, perché deve aspettarmi a Parigi; d'altra parte, siamo in buonissimi rapporti, è dato che fosse a Londra, sarebbe venuta certamente a trovarmi.

— Sicuramente confermi.

Dopo che la stella della «Scala» ebbe salutato una conoscenza mascolina, dopo un lungo e complicato dialogo colla sua cameriera, avente per soggetto i bauli, l'orologio della stazione segnò le nove, ed un conduttore di nome Maria, mi ha trovato un appartamento di prima classe vuoto. Il vagone doveva appartenere ad un vecchio «stock» di materiale rotabile di scarto, tanto era incomodo e sgangherato.

Quando il treno attraversò il Tamigi, ebbimo l'agio di gustare il tempo.

— Preferirei esser rimasta a Londra — fece lei. — Questo tempaccio mi farà male.

— E lo temo anche io — osservai per tormentarla, ed aprii il «Globe».

— Sembra che il battello della mattina in partenza da Calais non abbia potuto approdare né a Dover, né a Folkestone, e sia stato costretto a far ritorno a Calais. Figuratevi lo stato d'animo dei passeggeri!

— Speriamo che non accada così anche a noi. Oh, mr. Foster, che cosa è quella cassetta che tenete al vostro fianco?

— Una cassetta di gioie.

— Come è grande!

Non nascose il desiderio di esaminare il contenuto; ma io pensai che non potevo soddisfare questa sua curiosità, e con la maggior disinvoltura ed abilità di cui fui capace, cercai di sviare il discorso.

Allorché il treno si fermò a Herne Hill, ella repentinamente scattò in piedi.

— Non parlo.

— Non partite?

— No. Il tempo è troppo minaccioso. Il giornale non parla che delle disgrazie causate dal maltempo. Non sarei tranquilla.

— Ma... è il «Casino de Paris»?

— Non me ne importa un fico! Si daranno la pena di aspettarmi, ecco tutto! Domani ritenterò la prova. Ma fate la cortesia di ordinare al conduttore di scaricare i miei bauli? Intanto andrò in cerca della mia cameriera.

Con queste ricerche, fece ritardare il treno di cinque buoni minuti, e ne fu visibilmente lieta.

Fui io che mi ricevei pazientemente tutti gli impropri e gli accidenti dei guardafreni e conduttori.

Per ricompensa, ebbi un sorriso largito con tutta la coscienza del suo immenso valore.

— Addio, mr. Foster! Abbiate cura della vostra cassetta di gioie.

Nello scendere dal treno non mi ero voluto separare dal mio tesoro, e con la cassetta in mano giravo su e giù per la piattaforma. Corsi al mio vagone e vi saltai dentro proprio mentre il treno si metteva in moto.

— Buon viaggio! — mi gridò ancora quello spirito folletto, agitando la mano verso di me.

M'inchinai dal finestrino ridondo. Ella era una cara e piccola creatura spensierata, e l'incidente mi aveva tenuto un pochino di buon umore.

Ritornando al mio posto, osservai con un sussulto che l'angolo di fronte a me era occupato.

Un altro viaggiatore era salito sul treno a Herne Hill; ed era proprio il misterioso e sinistro individuo che avevo già veduto due volte: la prima in Edinburgh Square e la seconda nella cattedrale di Bruges.

Di certo, egli aveva dovuto decidersi a partire improvvisamente, poiché, ad onta del tempo, non indossava soprabito e non aveva ombrello, come se si trovasse in Piccadilly.

Mentre guardava con occhi sbigottiti il volto di quello strano, ripugnante personaggio, la mia naturale svezia si spense come un fiammifero alla brezza.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba inso (1) 5.10 - 0.6.5 - D. 7.55 - 0.10.15 - A. 15.44 - D. 17.15 - 0. 18.10

Per Tolmezzo-Villa (partenze da Stazione Carnia) 9 - 12 - 17.30 - 18.10 (2) - 19.30 - 0. 2.50 - 0. 3.50 - 15.42 - D. 17.25 - D. 18.35 - 0. 20.6

Per Venezia A. 4 - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 - D. 11.45 - A. 15.40 - A. 17.24 - D. 20.5

Per S. Giorgio Nog. Portogruaro-Venezia A. 7 - M. 8 - 15.21 - 16.10 - 18.27

Per Cividale M. 6.4 - A. 8.2 - M. 11.15 - A. 15.15 - M. 17.47 - 18.20

S. Giorgio-Trieste A. 7 - M. 6 - 15.31 - 16.10 - 19.27

Per S. Daniele (Porto Genova) 7.5 - 9.54 - 11.55 - 14.42 - 17.50

Arrivi a Udine

Da Pontebba (1) 5.10 - D. 31 - 0.12.44 - A. 17.10 - D. 19.45 - 0. 21 - Lusso 21.25 (3)

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.10 - 9.49 (2) - 11.11 - 13.54 - 15.51

Da Cividale M. 7.39 - D. 10 - D. 11.6 - 0. 15.50 - 0. 18.25 - 0. 19.41 - 0. 22.50

Da Venezia A. 3.50 - (1) Lusso 4.25 - D. 7.46 - A. 9.37 - A. 12.15 - A. 15.50 - D. 17.8 - D. 18.42

M. (da Conegliano) 19.29 - A. 22.35

Da Venezia-Portogruaro (Giorgio) A. 7.59 - M. 9.45 - 13.5 - 17.30 - 21.45

Da Cividale M. 7.40 - 9.28 - 12.35 - 15.28 - 19.20 - 21.28

Da Trieste-S. Giorgio M. 9.45 - 15.3 - 17.58 - 21.45

Da S. Daniele (Porto Genova) 8.22 - 10.52 - 13.51 - 16.76 - 18.66

Inserzioni a pagamento:

Diligersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea e spazio di linea misurata corpo 7 - IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 600 IIII pagina L. 150.

Nel corpo del giornale L. 2 la linea centata.

OFFICINE DELLA
CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI

Esigete la Firma:



SANTAL MIDY

Contraffazione e di mala puzza assoluta

GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA

(Senza Capsule - 24 Iniezioni)

Segli Scopi Recenti o Persistenti

Opzi per il Capozza di questo modello Ross. MIDY

In tutte le Farmacie

I migliori **ESTRATTI** per **Liquori e Sciroppi** ormai è provato sono quelli del **PREMIATO**

Laboratorio Chimico OROSI
MILANO

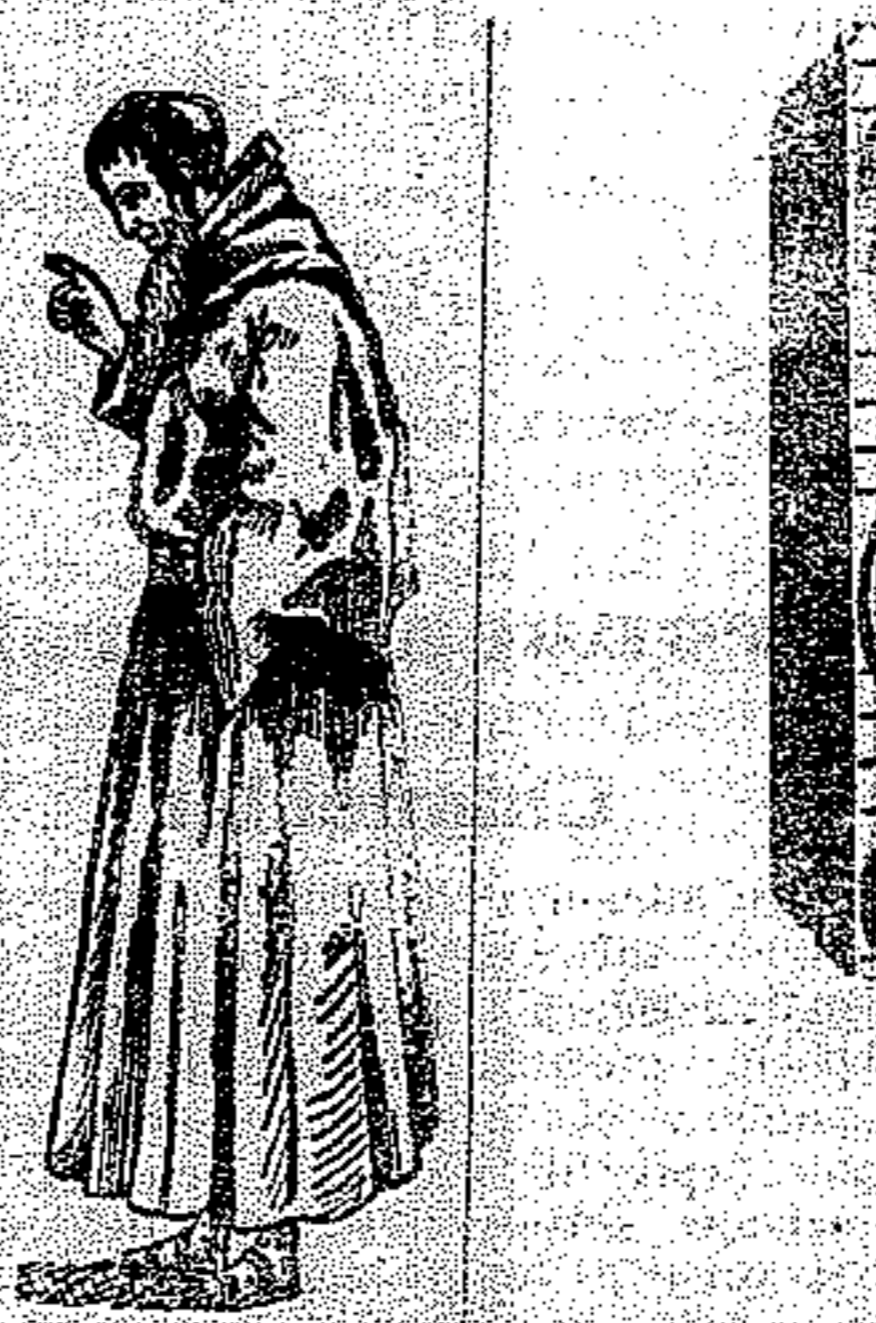
Provvedetevi! Non aspettate!

COLORE che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per **reclame** in Italia per L. 4,75 ed all'Estero (in tutto il mondo) Franchi 6,25. Contiene 10 litri di ottimo Cognac fine Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino Zara - Fernet di Milano - Benedictino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros - con 10 Etichette, 10 Capsule e 2 litri, nonché il Manuale istruzioni per fare 182 liquori diversi. Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale di Premio

Laboratorio Chimico OROSI
MILANO - Via Felice Casati, 14 - MILANO

Esportazione



METARSILE MENARINI

Posto - molitarnato di ferro - per uso interno e via indermalna

Cura - Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive - 2 li. d. ac. e sc. di ampolline - 4 d. ac. o sc. L. 18. franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Calabritto - NAPOLI

Casa vicinaria esclusiva per l'Italia ed Oriente: **CANDIANI - MIRANDI - BENEI**
MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

RICOSTITUENTE SICURO

PAPIER WILNSI Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di polmone, catarrhi, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e del reumatismi, dolori lombaggini, ecc. 80 anni del più gran successo attestato dai medici di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Deposito in Italia la Farmacia, PARIGI, 87, Rue de Solme.

Argenteria KRUPP

Posateria e servizi da tavola in alpaca argentea e alpaca. Batterie da cucina di nichel puro - Lattina e filo di nichel - Alpaca, Pafong e cotone. MILANO - Milano - L'unico ed esclusivo. Piazza S. Marco, NEGRO: Piazza Duomo 25

In vendita presso i migliori negozianti.

ACHERINA
(da "Achenio", frutto del Rovere)

è la Regina delle Acque per Bucato, la Lisciva liquida perfettissima vegetale per eccellenza, disinfettante assoluto, che si estrae con metodo nuovissimo e macchinari speciali per elettrolisi dalle cenere del Rovere

La Acherina è la sola priva assolutamente da acidi, idrati e caustici, e che non può per questo corrodere menomamente la biancheria.

Rivolgersi al Fabbricante

ADRIANO TAMBURLINI
Udine - Viale Duodo n. 34

Specialità della Premiata Farmacia Pacelli - Livorno

Catarro gastro-intestinale dolori e bruciori a stomaco, cattiva digestione, acidità, si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE**, che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che di vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco, è un vero balsamo, perché oltre a rinfrescarlo, evita la distensione di stomaco, e altri disturbi, a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pensine, carbone animale ecc. cose che giovano nel momento e basta. - Vasetti da L. 1.50, 2 per nove (L. 0.25 in più).

La **novrastenia** malattia nervosa si guarisce con le **PILLOLE PACELLI** antinovrasteniche che danno forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la **POMATA PACELLI** che rinfresca il bulbo capillare e li fa crescere vigorosi e folti. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Gratis spedisco nuova elegante **Album delle signore** per lavori domestiche a chi chiede direttamente una specialità **PACELLI** ed invia cartolina con risposta pagata.

Vendonsi in tutte le Farmacie: ed alla Farmacia **PACELLI** Corso Umberto n. 51, Livorno. - In Udine: Farmacia Comelli, Comessati ecc.

GOTTA-REUMATISMO-SCIOLTORENELLE
si combattono efficacemente colluso dell'**ANTICHISSIMA PREMIATA ACQUA LIQUOSA SAN MARCO**

PROPRIETA Comm. MICHELE TONCI - LIVORNO

LA PIU RICA IN SALI DI CARBONATO DI LITIO POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

L'unico esclusivo Deposito e vendita per la **Argenteria Krupp**

In Udine è presso il negozio

LUIGI ROSELLI
Piazza Mercatenuovo 11 San Giacomo.

Garantirei dalle Contraffazioni

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI
FINO DAL 1858 USATA QUALE POTENTE REMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERALE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

APERTIVO E DIGESTIVO SENZA RIVALI

PRENDERSI SOTTO O CON BITEA, VERGOUTE, AMERIGANO EGG.

Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

Garantirei dalle Contraffazioni

CURA IMMEDIATA
GOTTA, REUMATISMO

BAUME BENGUE

NEURALGIE, EMICRANIA

D. BENGUE, 47, rue Blanche, Paris

Iodarsolo
PER INIEZIONI E PER BOCCA

di effetto sorprendente nel linfatisimo, scrofolosi, nelle anemie pretubercolari, in quelle dei figli del sifilitici e dei tubercolotici; nella convalescenza delle malattie delle sierose (pleuriti, peritoniti, ecc.); nel reumatismo articolare cronico, nella convalescenza di quello acuto, nella malaria cronica etc.

Per iniezione indoloro. - Per bocca gustosissimo. - Tollerato e bene accetto anche dai bambini.

Deposito generale: Farmacia BAI-DACCI, Pisa. - In vendita presso A. MANZONI & C. e in tutte le farmacie del Regno

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.